

statuto, niente vicepresidenza all'opposizione

omina dei presidenti e
que commissioni perma-
no, per ora, tutti d'accor-
ta non ci sono stati voti
sioni. Il capogruppo del
va però il caso della
mmisione statuto, che a
caduto negli anni scorsi,
alle minoranze. «Senza
Tomasella - prendiamo

atto che rispetto alla precedente amministrazione non c'è stata l'idea di coinvolgere le minoranze anche in un'altra commissione importante per il controllo. La maggioranza - conclude - come previsto dal regolamento ha dato la presidenza della commissione bilancio alle opposizioni. Comunque siamo soddisfatti. Le commissioni si sono insediate e finalmente dopo 3 mesi sono entrate in vigore e permetteranno il buon funzionamento del consiglio comunale».

Sacile, il consigliere, Piero Colussi:
«Sull'ospedale tanto rumore per nulla»

SACILE - Il consigliere regionale dei Cittadini Piero Colussi interviene sull'ospedale. «È difficile comprendere i motivi della grande enfasi attribuita all'accordo raggiunto nei giorni scorsi fra il sindaco Roberto Ceraolo e il direttore del Santa Maria degli Angeli Paolo Saltari nell'incontro con l'assessore regionale Vladimiro Kotic sul futuro assetto dell'ospedale di Sacile. La proposta dell'Azienda ospedaliera prevede la suddivisione in due sezioni dei 38 posti letto esistenti: 19 per gli acuti con alcuni posti letto per acuti riabilitativi e 19 posti letto per pazienti post-acuti: tanto rumore per nulla direbbe William Shakespeare.

pieri, la sede diventa realtà

ga Cearaolo - si è impegnato a inserire quello che era il tassello mancante per il progetto dei vigili del fuoco sul nostro territorio».

Ottimista anche l'assessore ai lavori Pubblici e Protezione civile, Marco Bottecchia, del Carroccio: «È la prima volta che arriva per Sacile una promessa di que-

sto tipo, l'impegno di Maroni è un passaggio "storico". «Avevamo già avuto nei mesi scorsi incontri interlocutori con i vertici dei vigili del fuoco e con i rappresentanti sindacali - spiega Bottecchia - ed era emersa da più parti la necessità del distacco, non solo nell'interesse di Sacile ma nell'ambito del comprensorio del mobile».

Nel caso di promessa mantenuta tutto sarebbe già pronto a partire. Infatti la delibera della Regione che si impegna a garantire l'urgente finanziamento per la sede di Sacile (che comporterebbe una spesa di quasi 2 milioni di euro) è del 22 dicembre 2007.

© riproduzione riservata

Dopo
il via libera
del ministro
Maroni

BRUGNERA Un residente le ha fatte tacere. Il parroco annuncia un'assemblea pubblica

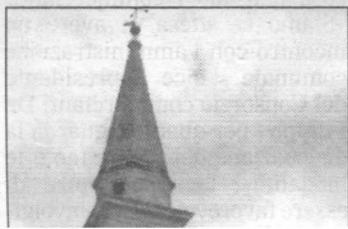
Rumore, le campane fermate dai carabinieri

Romano Zaghet

BRUGNERA

Come ogni anno, con la processione lungo le vie del paese la parrocchia di Maron onora la Vergine del Rosario ma domenica le campane sono rimaste mute. E ciò perché, alle 14.10, mentre si stava preparando per la solenne celebrazione, il parroco don Giuseppe Vecchies è stato avvicinato dai carabinieri di Sacile e invitato a non suonare i sacri bronzi né

- si chiedono i parrocchiani - da sempre le campane segnano la vita e gli avvenimenti lieti e tristi della nostra comunità, ora arriva uno da fuori e fa imporre la propria volontà



a tutti. Non ci stiamo». Interpellato, il parroco fa sapere che durante la settimana una sola campana suona per un minuto alle 7.30 e alle 20.30, più il refren di Lourdes a mazzogiorno. Solo in occasione di altre cerimonie religiose (matrimoni, battesimi e funerali) le tre campane le annunciano per 3 minuti. «Non capisco che fastidio possano dare le campane suonate nel primo pomeriggio di una domenica di festa». Per risolvere lo spi-

ca assemblea alla quale inviterà tutti i parrocchiani, il vicario vescovile, le forze dell'ordine, i mezzi di informazione e il residente "allergico" al suono delle campane. Mentre i residenti non escludono una petizione. Infine, due pneumatici dove era stata collocata la statua della Madonna sono esplosi durante il percorso processionale. «Non vorrei - conclude il parroco - che questo fosse un segno premonitore indirizzato a chi vuol far

LA STORIA

Trentacinque giorni in moto
L'attraversata dell'Australia



IL VIAGGIO I coniugi De Biasio al Fogolar Furlan di Melbourne in Australia

SACILE - «L'avventura australiana è conclusa. Ora attendiamo solo il ritorno di "motina" (la loro moto ndr)». Così Maurizio e Daniela De Biasio dopo l'esperienza in Australia in sella alla motocicletta. Un viaggio lungo trentacinque giorni e iniziato da Perth, dove Maurizio e Daniela sono stati accolti dagli

amici sacilesi, Giovanna e Gianfranco, quindi Alice Sprigs, dove ad attenderli c'era l'amico sacilese Denis Pizzinato, poi Ayers Rock, il sud Australia, lo stato del Victoria, infine l'incontro con Ugo Romanin, segretario Efasce di Melbourne e con il Fogolar Furlan.

© riproduzione riservata